

«Abitare le età» Sostegno a chi si prende cura degli ammalati

Caregiver. L'associazione promuove un ciclo di quattro incontri da domani «Legami utili, aiutiamo chi aiuta»

ELISA RIVA
Si prendono cura di un figlio, del coniuge o di un genitore, di un fratello o di una sorella, fornendo assistenza, a volte giorno e notte. Sono i caregiver che molto spesso arrivano a dedicare tutta la propria vita al congiunto.

L'associazione «Abitare le età onlus» organizza il ciclo di incontri dal titolo «Legami utili, aiutiamo chi aiuta» rivolto proprio a queste figure. I corsi, con il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca, hanno l'obiettivo «di sostenere i caregiver nell'esercitare questo difficile ruolo, arricchendo il repertorio delle loro conoscenze», commenta il presidente dell'associazione, Stefano Stefanoni.

Dinamiche emotive

Durante i quattro incontri verranno trattati quattro differenti temi: «Il primo, tenuto da uno psicologo - prosegue il presidente - si concentrerà sul ruolo del caregiver, sulle dinamiche emotive e familiari del lavoro di cura, mentre il secondo, condotto da un infermiere, affronterà le modalità su come affrontare i bisogni di salute del proprio caro». E ancora, «il terzo in-

contro - aggiunge Stefanoni - è dedicato alla cura nella vita quotidiana (anche in questo caso è prevista la presenza di un infermiere), infine si concluderà con l'ultimo appuntamento sulla conoscenza e l'orientamento alla rete dei servizi territoriali, con le informazioni fornite da un assistente sociale».

Al fine di consentire la partecipazione di tutti coloro che sono coinvolti nella relazione di cura e non hanno la possibilità di lasciare il loro parente da solo, gli incontri si terranno alla Rsa Caprotti Zavaritt di Gorle di via Arno 14 dove sarà possibile affidare il proprio familiare a operatori qualificati.

L'accompagnamento

Il calendario prevede il primo incontro domani, per poi proseguire nelle giornate del 7-14-21 febbraio, sempre dalle 9,30 alle 12. Per l'intero ciclo è richiesto un contributo di 40 euro (30 per gli associati) oppure 20 euro per singolo appuntamento (10 per gli associati).

A febbraio, l'associazione ha in programma anche la possibilità, per i caregiver che ne hanno bisogno, di partecipare a un successivo percorso di accompa-



«Abitare le età» promuove un ciclo di incontri per i caregiver

■ Come affrontare i bisogni di salute del proprio caro e orientamento alla rete dei servizi

■ Le famiglie potranno ricevere interventi domiciliari da parte di esperti

mento e condivisione di vissuti, fatiche ed esperienza, con percorsi di sostegno psicologico. Infine, le famiglie potranno ricevere anche degli interventi domiciliari da parte dello psicologo, dell'infermiere, del fisioterapista o dell'educatore.

Per informazioni è possibile scrivere a info@aleb.it oppure telefonare al 342.9522376 (sede dell'associazione, via Papa Leone XIII, 27 all'interno del Polo Civico di Redona).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della federazione provinciale, Luigi Ferri

I Combattenti rimasti senza sede: «Chiediamo aiuto»

Il caso

L'associazione si rivolge a Comune e Provincia perché si prendano a cuore il problema

Dal mese di ottobre sono rimasti senza sede e si trovano provvisoriamente nella sezione di Grassobbio. Per questo lanciano un appello alla Provincia e al Comune di Bergamo perché possano trovare loro una nuova struttura che li ospiti. La federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci è in difficoltà e spera in una soluzione.

«La sede di cui eravamo proprietari si trovava in via Masone - spiega il presidente Luigi Ferri insieme al vice Luigi Tolotti -, poi 5 anni fa si è deciso di venderla e i proventi (330 mila euro), come da regolamento, sono andati alla federazione nazionale. Ma c'era un accordo: ci avrebbero dovuto dare il 5% della vendita subito e poi ogni anno il 3%. Il problema è che non abbiamo mai ricevuto il 3%. Fortunatamente per 5 anni siamo potuti rimanere in comodato d'uso gratuito ma ora ci siamo trovati senza sede, perché non abbiamo soldi per

acquistarla». «Abbiamo chiesto aiuto - continuano - sia al Comune sia alla Provincia nel trovarci una sede ma fino a ora non abbiamo ricevuto alcuna risposta». L'associazione è nata nel 1923 come ente morale per aiutare i combattenti e le loro famiglie dopo la Prima Guerra mondiale. A quel tempo si occupava anche di vigilanza urbana. Poi negli anni la missione è cambiata e ora si occupa prevalentemente di organizzare eventi per mantenere viva la memoria storica e ricordare i caduti in guerra.

Nella nostra provincia attualmente i soci sono circa 900 con la presenza di una cinquantina di sezioni. «Provvisoriamente - specificano Ferri e Tolotti - siamo ospiti della sezione di Grassobbio ma non possiamo restare a lungo, anche perché la federazione provinciale deve essere ubicata nel capoluogo di provincia per comodità di tutti i soci delle varie sezioni. Noi ora stiamo aspettando di avere un incontro con i referenti nazionali ma nel frattempo speriamo che si attivino anche le istituzioni del territorio per darci una mano».

Alessio Malvone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste, oltre un milione di pacchi distribuiti nella Bergamasca

Dall'hub di Roserio

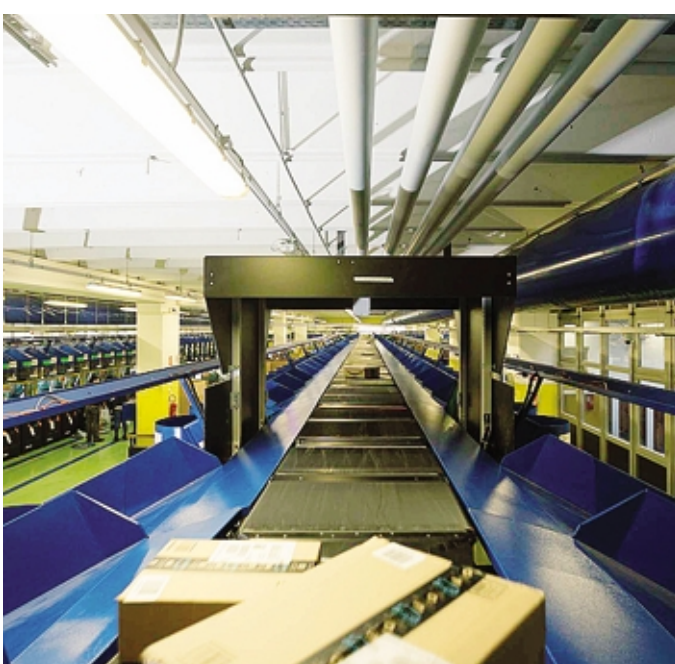
Un vero e proprio hub dell'e-commerce, costato 8 milioni di euro e che è unico nel suo genere

Eccellenza nella moda, nel design, nell'enogastronomia. E ancora, eccellenza nel settore automotive, nell'industria aerospaziale e nel turismo: viviamo in un Paese che è eccellente in molti dei suoi settori. Ma c'è un'altra area d'eccellenza: le poste. Più precisamente Poste Italiane guadagna di diritto il più alto gradino del podio per quanto riguarda la sua rete distributiva di pacchi derivanti dagli acquisti on line. E lo fa distaccando gli altri Paesi e competitor grazie soprattutto agli investimenti messi in atto ne-

gli ultimi anni, che hanno contribuito alla nascita di un polo unico nel suo genere: il Cpm (Centro di meccanizzazione postale) di Roserio, hinterland milanese. Un vero e proprio hub dell'e-commerce, costato circa 8 milioni di euro e che è unico nel suo genere.

Dunque, avete comprato qualcosa on line negli ultimi tempi? Sappiate che il vostro pacchetto è stato trattato con le più alte tecnologie, e con molta velocità, proprio in questo spazio di Poste Italiane.

Durante il Black Friday sono stati consegnati un milione di pacchi in un solo giorno. Un record storico, che probabilmente sarà battuto il prossimo anno visto l'andamento dell'e-commerce. Ma c'è di più: nella settimana dal 16 al 23 novembre le consegne so-



Il Centro di meccanizzazione postale

no state circa 2,3 milioni. Altro record. L'alto sistema di automazione, come già detto unico al mondo, consente di lavorare senza il minimo errore (si parla di un margine di errore molto basso, al di sotto dell'1%) e di portare a termine consegne in brevissimo tempo dopo l'arrivo nell'hub. Pacchi di acquisti on line provenienti da ogni angolo del pianeta e da tutte le più importanti piattaforme di commercio, Amazon in testa.

Tutto questo, garantito anche da un accordo di collaborazione triennale con l'azienda di Bezos, porta Poste Italiane ad aumentare il giro d'affari di oltre il 5% nei primi nove mesi del 2018. E questi dati valgono per tutto il territorio nazionale.

Anche a Bergamo Poste Italiane ha un ruolo di primo piano. I bergamaschi comprano on line e questo è un dato ormai assodato. Il fascino del «un click e arriva tutto a casa» ha contagiato la città e anche le valli. Secondo Poste Italiane nel 2017 (i dati 2018 non sono ancora disponibili), i pac-

chi consegnati nella nostra provincia sono stati più di un milione e 340 mila. Numeri impressionanti che fanno di Bergamo una delle realtà con i numeri più importanti. Tutto ciò grazie anche al nutrito gruppo di portalettere, circa 400, e oltre 200 uffici postali. Ma oggi le cose cambiano. Grazie alla nuova rete PuntoPoste, si possono ricevere gli acquisti fatti on line e addirittura rispedire i resi, senza bisogno di utilizzare gli uffici postali.

Autonomia allo stato puro. Poste Italiane, infatti, ha predisposto una serie di Collect Point, di Locked (armadietti fai da te) e accordi con commercianti, per la gestione di pacchi fino a 15 kg di peso. L'ennesima eccellente iniziativa che porta ad un livello più alto il servizio offerto e l'azienda offerente. E in un periodo storico in cui l'e-commerce diventa parte integrante della nostra società, Poste Italiane non si fa trovare impreparata.

Alessandro Grandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA